IPSSEOA - "S. SAVIOLI"- RICCIONE
Prot. 0008954 del 11/12/2024
VI (Uscita)

Riccione 06 /12/2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

ATTI

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 PER IL TRIENNIO 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

–VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le Istituzioni scolastiche predispongono, per il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

6) l'effettiva realizzazione del piano che scaturisce dall'atto di indirizzo resta comunque condizionato alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali individuate come necessarie alla sua realizzazione;

VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTO il PTOF 2022-2025;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

VISTE le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 22/02/2018;

VISTA la Nota DGOSV prot. n. 39343 del 27/09/2024 relativa al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni per la redazione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2024/25 e nuovo triennio aa.ss.2025/2028

VISTA la L.92/2019 che ha introdotto dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento dell'Educazione civica

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

CONSIDERATO che l'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alla vision e alla mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

CONSIDERATO CHE la predisposizione del PTOF 2025/2028 deve comprendere una revisione generale delle scelte strategiche della scuola al fine di integrare le già presenti indicazioni desunte dal RAV e dal PdM con gli esiti dello scorso anno scolastico e del triennio precedente, con una "vision" dell'Istituto che si ispira ad una scuola capace di erogare una offerta formativa di qualità basata sull' innovazione didattica, il benessere organizzativo, l'inclusione, la valorizzazione delle eccellenze e il legame col territorio;

VISTO il "Piano Scuola 4.0" , Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170;

VISTA la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole".

VISTO il Decreto n. 328 del 22/12/2023 di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

TENUTO CONTO della necessità di prevenzione della dispersione scolastica a partire dall'analisi di contesto al fine di individuazione le studentesse e gli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e la mappatura dei loro fabbisogni;

RITENUTO NECESSARIO procedere con la redazione del Piano Attuativo PTOF 2025-2028

Con il presente atto si intendono indicare le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli "propri" di sviluppo e di significativa identità dell'Istituto sul territorio.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del dpr 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione coerenti con le priorità ed i traguardi del RAV -PDM-PTOF .

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 saranno parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei risultati delle prove;

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Ente locale: protocollo d'intesa per eventi da co-progettare e gestire sul territorio,
- Associazioni di categoria (es. Albergatori): stage e tirocini estivi;
- Genitori e alunni per costruire opportunità lavorative e professionalizzanti

4) Il Piano farà riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n.107/2015:

¬ **commi 1-4** (finalità della legge e compiti delle scuole): garantire la partecipazione alle varie decisioni degli organi collegiali, l'integrazione ed il miglior utilizzo delle risorse disponibili, l'introduzione di tecnologie innovative e il coordinamento con il contesto territoriale; garantisce la piena realizzazione del curricolo della scuola, la collaborazione con le famiglie e il territorio.

¬ **commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

– si terrà conto in particolare delle seguenti priorità: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; potenziamento delle competenze logico-matematiche; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici; sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva ed aperta al territorio; ottimizzazione dell'alternanza scuola-lavoro; individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito ;

–per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, si fa riferimento agli organici di diritto e di fatto agli atti della scuola;

–nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere considerate prioritariamente i docenti referenti dei progetti complessi e qualificanti del PTOF;

–per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito negli organici di diritto e di fatto agli atti della scuola;

¬ **commi 10 e 12** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti): avvalendosi di formatori interni ed esterni, anche in collaborazione con gli enti territoriali, la scuola si attiverà al fine di consentire la formazione a studenti e a docenti seguendo, per questi ultimi, esigenze sia collettive che individuali;

¬ **commi 15-16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): la scuola proseguirà nell'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità, la prevenzione alla violenza di genere e di tutte le discriminazioni promuovendo la valorizzazione dei singoli individui in base alla loro risorse personali indipendentemente dal sesso, dalla religione di appartenenza e dalla condizione economica e sociale attivandosi, ove possibile, per ridurre eventuali disagi presenti.

¬ **commi 28-29 e 31-32** (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri): la scuola organizzerà attività, percorsi formativi e iniziative finalizzate all'orientamento in entrata e in uscita. Garantirà un maggior coinvolgimento degli studenti, in particolare la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti attraverso la partecipazione a concorsi nazionali ed internazionali, gare sul territorio, stage qualificanti estivi, extraterritoriali scambi con l'estero e partecipazione a progetti europei (Erasmus). A tal scopo individuerà docenti, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, a cui affidare il coordinamento delle attività richiamate, i quali sappiano anche sostenere eventuali difficoltà proprie degli studenti di origine straniera.

¬ **commi 33-43 (percorsi PCTO)**: I percorsi PCTO (già alternanza scuola-lavoro) saranno attuati a partire dal secondo biennio all'ultimo anno del percorso di studi, eventualmente nella classe seconda. Tali percorsi si svolgeranno presso strutture selezionate ed attraverso alcune ore di formazione teorico-pratica ad opera di formatori

sia interni che esterni alla scuola; i percorsi stage potranno anche essere svolti durante la sospensione delle attività didattiche. E' previsto che lo studente esprima, al termine dell'esperienza, una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza, del percorso svolto, con il proprio indirizzo di studio. Il Dirigente Scolastico redigerà una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà riscontrate nella collaborazione.

¬ **commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): la scuola in linea con il Piano nazionale per la scuola digitale ne promuoverà i principi realizzando attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziando strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; adottando strumenti organizzativi e tecnologici volti a favorire la trasparenza, la condivisione di dati e lo scambio di informazioni fra i vari lavoratori e gli utenti della scuola. Promuoverà la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, promuoverà l'innovazione digitale nell'amministrazione attraverso la formazione del personale addetto, potenzierà le infrastrutture di rete, proseguirà nell'adozione di testi didattici in formato digitale e la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica. Individuerà docenti a cui affidare il coordinamento di tale attività;

¬ **comma 124** (formazione in servizio docenti): nell'ambito della formazione permanente e strutturale in servizio obbligatoria per il personale docente di ruolo, la scuola ha individuato le seguenti aree d'intervento: area digitale, area privacy, area logico-matematica, area linguistica, area per l'integrazione di alunni con bisogni educativi speciali o con L.104, DSA, aree tematiche specifiche per insegnanti, organizzati anche all'interno delle reti specifiche (RENAIA e RERIA) e per insegnanti dei corsi per adulti.

5) i criteri generali della programmazione educativa e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto saranno inseriti nel PTOF dell'Istituto; in particolare si approfondiranno il potenziamento professionalizzante per alunni BES (macroprogetti: Orto, Bar Didattico, Panini diversamente buoni, Le ricette dell'autonomia ed altri progetti che saranno presentati).

6) I progetti e le attività sui quali si utilizzeranno i docenti dell'organico del potenziamento saranno orientati: a migliorare le competenze professionali degli studenti; a finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; al

potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla valorizzazione del merito e delle eccellenze; a ridurre la percentuale di studenti non ammessi alle classi successive al fine di contrastare la dispersione scolastica e migliorare le performance; ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno indicati, i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi previsti, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati per rilevarli.

8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal Collegio docenti, per essere portata all'esame del Collegio stesso. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

9) Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

10) Il curricolo dovrà prevedere quanto segue.

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per

il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità

4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. La progettazione della didattica dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili". A tal proposito si farà riferimento al Piano Annuale di Inclusività così come aggiornato, approvati in Collegio Docenti.

11) Educazione Civica

Dovrà essere assicurata e realizzata l'introduzione dell'educazione civica all'interno del curricolo di Istituto. Il "nuovo insegnamento" si snoderà lungo tre principali direttrici:

- COSTITUZIONE
- SVILUPPO SOSTENIBILE
- CITTADINANZA DIGITALE.

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33ore per ciascun anno scolastico. Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida, il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di

esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Si procederà alla realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.

Attenzione particolare dovrà essere rivolta alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.

QUESTE LE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo.
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

12) Bisogni educativi speciali: inclusivita'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

13)Promuovere la cultura della sicurezza.

La Scuola, nel promuovere una cultura della sicurezza sia degli allievi che per tutti coloro che operano all'interno dei locali scolastici è impegnata a:

- aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori;

- promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti (rispetto delle strutture scolastiche);

- preveder un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni;

- promuovere occasioni di formazione e informazione attraverso la partecipazione a specifici progetti;

- attuare correttamente i piani di evacuazione con il coinvolgimento di tutto il personale;

- promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy e prevenzione del cyber bullismo;

14) Il "Piano Scuola 4.0"

Il Piano Scuola 4.0 consentirà di trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e creare laboratori per le professioni digitali del futuro negli istituti scolastici del secondo ciclo. Spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione.

L'intervento mette al centro le studentesse e gli studenti, utilizzando la tecnologia come risorsa per l'innovazione e alleata dell'apprendimento.

Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0", la nostra Istituzione scolastica potrà trasformare le classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica, metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti,

per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.
Obiettivo è la realizzazione di laboratori in cui studentesse e studenti possano sviluppare competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati.

15) Il contrasto alla dispersione scolastica

Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, tenuto conto:

- dei traguardi e dei destinatari del PNRR e degli obiettivi da raggiungere;
- degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;
- delle finalità delle azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali;

a) potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari ad esse connesse;

b) contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;

c) potenziare l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive tramite le azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali:

- percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità

disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi)

- percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva)
- percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

Al fine di provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi occorre infine tenere conto della necessità di un TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, composto da docenti interni , al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono nella mappatura dei loro fabbisogni.

Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

16) Adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Gli studenti e le studentesse necessitano di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

17)Valorizzazione e arricchimento degli indirizzi di studio

La nuova filiera tecnologico-professionale 4+2 avviata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito valorizza e arricchisce gli indirizzi di studio dell'Istruzione tecnica e professionale rendendoli più efficaci per sviluppare le competenze chiave connessi con il mondo del lavoro, con un'attenzione particolare ai nuovi lavori e alle professionalità emergenti attrattivi, poiché basati su esperienze pratiche e laboratoriali aperti alle opportunità di studio e di lavoro anche all'estero collegati in maniera ancor più diretta alle realtà produttive dei territorio.

La progettazione di almeno un percorso quadriennale di istruzione professionale presso il nostro Istituto e un corrispondente percorso di ITS Academy, di area tecnologica coerente con l'indirizzo di riferimento; la dichiarazione di impegno a costituirsi in rete, l'attivazione del partenariato con almeno una impresa afferente all'ITS Academy in rete potranno rappresentare per il nostro Istituto una valorizzazione e un arricchimento delle competenze di area generale e professionalizzante degli studenti coerentemente con le priorità e i traguardi del PTOF.

Il presente Atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Pasquale D'Andola